ANNO II N. 252 MARTEDI 27-MERCOL. 28 FEBB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. [illegible] L. 1.10; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4.— Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 27 febbraio 1917 — Bollettino N. 644.

La lotta delle artiglierie fu ieri più intensa nella zona a l oriente di Gorizia; alcune granate caddero sulla città.

Presso la confluenza della Vertoibizza nel Frigido, furono respinti nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee.

Sulle pendici settentrionali del S. Marco, un nostro riparto irruppe di sorpresa in una trincea nemica sconvolgendola e fugandone i difensori.

Velivoli nemici lanciarono bombe sul Vallone (Carso): qualche ferito.

Generale CADORNA

La croce di guerra del Belgio

a Re Vittorio Emanuele III, al Duca d'Aosta, al Conte di Torino ed altri principi ed ufficiali.

Zona di guerra, 26 febbraio.

Una speciale missione militare belga, con a capo il generale Michel, il valoroso difensore di Namour, è stata inviata da S. M. il Re del Belgio a portare la croce di guerra a S. M. il Re d'Italia, alle LL. AA. RR. il duca d'Aosta, il conte di Torino, il Duca delle Puglie e il Duca di Bergamo, nonchè ad ufficiali e soldati del nostro esercito, distintisi nel corso della campagna.

Particolarmente solenni riuscirono la cerimonia della decorazione simultanea del Duca D'Aosta e di suo figlio Duca delle Puglie, e quella nella quale, dinanzi al Reggimento Lancieri di Novara, furono decorati il conte di Torino, antico comandante di quel Reggimento, e il Duca di Bergamo, che fa parte del valoroso corpo ufficiali del Reggimento stesso.

Il generale Michiel ha avuto occasione di visitare varii settori della nostra fronte e alla distribuzione delle onorificenze ai militari di una delle nostre armate, pronunciò il seguente discorso che sintetizza il cordiale cameratismo d'armi fra l'esercito belga e l'esercito italiano.

« Il Re del Belgio mi ha affidato l'alta missione di consegnare alcune onorificenze a valorosi ufficiali e sottufficiali e soldati del nobile e bello esercito italiano. Sono lieto e fiero dell'onore che mi ha dato di adempiere questa missione, e in nome dell'esercito belga, rivolgo un caldo saluto di nostri eroici compagni d'arme d'Italia, di cui seguiamo con attenzione costante e interesse profondo, l'opera, i combattimenti e i gloriosi successi.

« Come essi, noi abbiamo, salda fede nel successo finale di questa lotta gigantesca che i popoli civili combattono per la nobile e grande causa dell'umanità! »

Il Comandante dell'Armata rispose con un breve discorso in cui espresse la sua gratitudine per l'alta onorificenza conferitagli, mettendo in rilievo l'alto eroismo dell'esercito belga e il vantaggio materiale e morale che l'attitudine del Belgio ha recato alla causa degli alleati.

Replicò il Generale Michiel dicendo: « Il Belgio non ha fatto che il suo dovere! » e la cerimonia ebbe termine al grido di « Viva il Belgio, Viva l'Italia ».

I parlamentari francesi all' associaz. della Stampa

ROMA 27. — Stamane a Montecitorio si svolse il ricevimento dei parlamentari francesi all'associazione della Stampa. Il presidente dell'associazione on. Torre, portò ai rappresentanti di Francia il caldo saluto della Stampa Italiana.

A lui risponde l'on. Frankolini Bonilion ringraziando a nome della stampa tutto il nobilissimo popolo italiano per le gentili accoglienze fatte ai parlamentario francese.

L'applicaziona dei provvedimenti sul pane

ROMA, 27. (ANDS) Il Commissario generale per il consumi on. Canepa ha diretto una circolare ai Prefetti del Regno, agli Ispettori compartimentali per i consumi e agli Intendenti di Finanza, in cui, si illustrano i noti provvedimenti per la fabbricazione e la vendita del pane e si danno norme precise e per la loro esatta applicazione.

L'on. Canepa invita i Prefetti a domandare ai vari Comuni delle rispettive provincie la adozione di un peso unico, naturalmente anche maggiore del minimo stabilito, tenuto conto degli usi locali prevalenti, e che determini il prezzo unico, in modo che un quintale di farina dia una resa non inferiore di 130 e non superiore ai 135 kilogrammi.

Per quanto riguarda l'orario di vendita, il Commissario dei consumi avverte che nei piccoli centri basterà che resti aperto, oltre le ore fissate, un solo esercizio; nelle città più grandi potrà procedersi ad una acconcia ripartizione in quartieri, in modo da lasciare aperto un forno ogni 20 000 abitanti. Tali autorizzazioni debbono essere concesse a turno, possibilmente settimanale, in modo da evitare gelosie o possibilità di spiacevoli concorrenze, qualora non si possono adibire all'uopo spacci di Enti autonomi dei consumi, di aziende annonarie ecc. L'orario potrà essere protratto fino alle ore 20 e i Prefetti avranno cura perchè sia esercitata la più rigorosa sorveglianza che il pane in detti esercizi somministrato, sia esclusivamente raffermo.

Per quanto concerne le deroghe l'orario di lavorazione, al fine di evitare la procedura lunga e complicata prescritta dalle precedenti disposizioni, il Prefetto è autorizzato, sempre sentita la locale commissione risultiva dei consumi, a protrarre l'orario di lavorazione del pane ai panifici che al 15 dicembre facevano uso della doppia squadra o per esigenze militari.

L'on. Canepa raccomanda oculata parsimonia nel concedere deroghe, e solo per imprescidibili ragioni di pubblica utilità. Di tale facoltà dovranno i Prefetti far uso soltanto in casi gravi ed urgenti, opportunamente vagliati e controllati dagli Ispettori Compartimentali dei consumi. La circolare richiama poi l'attenzione sul decreto per l'inburattamento della farina, osservando essere necessario che, con opportuna propaganda, a mezzo sopratutto della stampa locale, il pubblico si immedesimasse della necessità della disposizione adottata e del bisogno di osservarla rigorosamente, in modo da non porre il Governo nella condizione di dover prendere provvedimenti anche più restrittivi.

I Prefetti dovranno indagare perchè non si tenti, con facili frodi, di eludere le disposizioni prese, e reprimere qualsiasi tentativo, referendo al Commissariato, che vedrà, qualora l'inosservanza sia molto grave e generalizzata, se non sia il caso di prendere più radicali provvedimenti.

L'On. Canepa fa infine osservare che l'articolo 2 del decreto ministeriale va interpretato nel senso che è ammesso il pane integrale, cioè al 100 per 100, sia esso fatto con la farina ovvero direttamente col grano lavorato in speciali macchine.

Verso l'emancipazione della donna

ROMA. 27. Nella seduta di oggi il ministro guardasigilli on. Sacchi ha presentato alla camera un progetto di legge recante disposizioni relative alla capacità giuridica della donna: Essa mira alla abrogazione di tutte le norme per cui nel campo del diritto civile e commerciale tale capacità è ora diminuita. Consta di due parti. La prima riguarda l'abolizione dell'autorizzazione maritale, la seconda impor a la parificazione dei due sessi nell'esercizio delle funzioni tutelari. E' questo il primo progetto di iniziativa ministeriale che venga presentato in materia.

La proposta è accompagnata da una larga relazione che pone in evidenza come l'ammissione nel nostro codice dell'istituto dell'autorizzazione maritale, a suo tempo abbia incontrato opposizioni vivissime nel parlamento, e come siffatto istituto abbia dato e tuttora dia luogo a frequentissime liti, e nelle altre legislazioni europee non trovi riscontro salvo che nel codice Napoleonico ed in qualche altro che fu su di esso modellato. Mentre d'altronde non ha poi alcuna logica giustificazione l'attuale quasi assoluta incapacità della donna all'esercizio degli uffici tutelari. La riforma secondo il ministro proponente mentre non nuocerà allo svolgersi della vita della famiglia ove in specie è il suo regno, servirà a togliere un non giusto prezzamento di naturale incapacità e di soggezione rispetto all'uomo. La proposta del ministro Sacchi trova riscontro in altre non meno importanti riforme che stati, nostri alleati come in Inghilterra, vanno preparando per l'emancipazione giuridica della donna quasi a riconoscimento delle alte benemerenze che in occasione della guerra ha saputo acquistare.

(Stef.)

Dichiarazioni di Romanones

MADRID, 27. Il presidente del consiglio Romanones lesse al parlamento un decreto aggiornante le sedute delle due camere. Il decreto fu accolto con proteste dall'opposizione. A proposito di tale aggiornamento Romanones dichiarò che la sospensione delle sedute era necessaria del momento attuale in cui i grandi problemi posti dalla guerra presentano un carattere acuto ed esigono che il governo si consacri con tutta la sua attività alla loro soluzione. L'aggiornamento delle camere sarà di breve durata ed esse potranno riaprirsi appena la situazione tornerà normale. Stef.

Le persone salvate

LONDRA, 27. La compagnia Cunard annunzia che le persone che si trovavano, a bordo del vapore Laconia furono salvate.

Stef.

Bissolati a Londra.

LONDRA, 27. L'on. Bissolati è giunto iersera. Stef.

La lista dei piroscafi affondati

PARIGI, 27. La lista ufficiale delle navi affondate comunicata stasera comprende: il 25 Maria Adriana veliero olandese di 88 tonnellate, Vioda vapore norvegese i 1854 tonnellate, Klebbar veliero francese di 277 tonnellate; il 26 Aigles vapore inglese di 2361 tonn. Stef.

Nuovi importanti successi inglesi sul fronte francese

LONDRA, 27. Un comunicato del maresciallo Haig in data d'iersera dice: Durante la giornata abbiamo continuato il movimento segnalato nei comunicati del 24 e del 25 corr. sulle due rive dell'Ancre. Il nostro progresso si estende ora lungo un fronte di circa 11 miglia che va dall'est di Gueudecourt fino al sud di Gommecourt ed ha raggiunto la profondità di due miglia.

Oltre al villaggio di Serre ieri menzionato occupiamo ora la forte posizione denominata la collinetta di Warlencourt e i villaggi di Warlencourt di Haucourt di Pys e di Miramont, abbiamo raggiunto i margini di Leparque di Irles e di Puisieux Aumont. Stamane di buon'ora abbiamo respinto un attacco tedesco contro una nostra posizione a sud della Somme ed abbiamo inflitto perdite al nemico, pure stamane a nord di Arras abbiamo effettuato un felice colpo di mano ed abbiamo fatti 24 prigionieri. Durante la notte siamo penetrati nelle trincee tedesche ad ovest di Mnchy au Bois e ad ovest di Lens ed abbiamo ricondotto qualche prigioniero. Durante la giornata l'artiglieria tedesca ha dimostrato maggiore attività dell'ordinario a sud della Somme e a sud di Ypres. Noi abbiamo eseguito efficaci bombardamenti sopra un certo numero di punti ed abbiamo provocato una esplosione nelle linee tedesche. Durante combattimenti aerei abbiamo distrutto ieri un areoplano tedesco e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare con danni. Stef.

Il comunicato francese

PARIGI, 27. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La nostra artiglieria ha effettuato efficaci tiri di distruzione contro le organizzazioni tedesche del Belgio nella regione delle dune e ad est del bosco di Malancourt, abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano sul saliente nemico a nord Tahure ed abbiamo fatto prigionieri. Nulla da segnalare sul resto del fronte. Stef.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 27. Comunicato belga dice: Su tutto il fronte lotta d'artiglieria di media intensità da una parte e dall'altra specialmente verso nord di Schoote e Steenstraete ove gli ordigni di trincea furono attivi durante il pomeriggio. Stef.

Il comunicato tedesco

BASILEA, 27. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale del 26 sera dice: Ad est di Arras verso mezzodì un attacco inglese non riuscì. Nel settore di Sailly stasera l'attività combattiva aumentò. In oriente nulla di particolare.

Stef.

L' Orleans in salvo

BORDEAUX, 27. Il vapore americano Orleans si ancorò al Quai Queyoles a Bordeaux. Stef.

Cittadini americani sopra un vapore affondato

LONDRA, 27. — I giornali hanno da Nuova York: 20 marinai dell'equipaggio e 6 passeggieri del Laconia, erano americani. (Stef)

CRONACA CITTADINA

Lega femminile per l'economia dei consumi

La Giunta esecutiva dei consumi ha invitato a far parte del Consiglio Direttivo alla Lega femminile per l'economia dei consumi le signore:

Baronessa Maria Errante, Camilla Pecile, Olga Renier, Virginia Beltrandi e la signorina Angela Pecile segretario, le quali tutte hanno cortesemente accettato. Le iscrizioni si ricevono in Via Teatri N. 2 (Casa Beltrandi), ogni giorno, dalle ore 10 e 30 alle 12 per tutto il mese di Marzo.

Lo Statuto della Lega è il seguente:

Art. 1. E' costituita per la durata della guerra una Lega Femminile per l'Economia dei Consumi, della quale possono far parte tutte le donne friulane.

Art. 2. Scopo della Lega è di adoperarsi nello storico periodo che attraversiamo al raggiungimento di una sana economia domestica, sia con l'esempio, sia con un attiva propaganda.

Art. 3. All'atto di entrare nella Lega il socio assume l'impegno di osservare scrupolosamente e di far osservare nella famiglia tutte le disposizioni che si riferiscono alla disciplina dei consumi.

Art. 4 La Lega è retta da un Consiglio Direttivo nominato per la durata della guerra, composto di un Presidente, di un Vice Presidente, due Consiglieri ed un Segretario. Al Consiglio Direttivo, presi gli accordi con la Giunta Esecutiva dei Consumi, spetta tradurre in atto tutte le iniziative tendenti al raggiungimento degli scopi della Lega.

Il Segretario, alla dipendenza del Consiglio Direttivo, tiene il libro dei soci e fa la riscossione dei contributi.

Art. 5. I Soci pagano un contributo mensile anticipato di L. 0.50; esso viene a costituire un fondo da adoperarsi per la propaganda. All'atto dell'adesione alla Lega si paga anticipato il contributo semestrale.

Ar. 6. L'Assemblea generale dei soci viene convocata dal Consiglio Direttivo a mezzo d'invito sui giornali cittadini, per indicare e discutere i sistemi più pratici di propaganda, per ascoltare le comunicazioni della Presidenza sui risultati ottenuti, e per eventuali nomine alle cariche sociali.

Un Comitato femminile anche per il Prestito Nazionale

La Giunta esecutiva per la propaganda a favore del Prestito Nazionale ha pensato d'invocare la efficace collaborazione delle nostre Donne. E trovò (come, del resto, non era da dubitare) la più gentile e pronta adesione, fra le prime interpellate: baronessa Errante, moglie del R. Prefetto; signora Renier moglie del presidente del Consiglio provinciale; signora Spezzotti moglie del presidente della Deputazione provinciale, e sig.a Pecile, moglie del Sindaco.

Queste gentili signore formeranno la presidenza del Comitato femminile di propaganda per il Prestito Nazionale, del quale saranno chiamate a fare parte una ventina di altre gentili concittadine.

Il Comitato femminile, per quanto ci consta diramerà un invito alle Donne Friulane perchè tutte possibilmente diano il validissimo loro concorso alla santa propaganda al fine grande assegnamento sui Comitati d'Assistenza Civile che dovrebbero funzionare in ogni Comune, o quanto meno nei maggiori: le gentili che già portano a quei Comitati il loro contributo di azione benefica, e le mogli di coloro che ai medesimi sono presenti, non negheranno certamente la invocata collaborazione nemmeno in questa opera patriottica.

Nuovo canonico. — Con bollo in data 10 gennaio mons. Leonardo Sbuiz pievano di Tarcento veniva nominato a canonico residenziale in luogo del compianto mons. Filippo Mander. Congratulazioni.

La gratitudine dei cittadini per un atto gentile e generoso

Annunciammo già che la sottoscrizione per esprimere con un ricordo personale la gratitudine cittadina verso i valorosi arditi nostri aviatori abbia fruttato L. 1036, le quali, per desiderio generoso degli stessi aviatori furono versate al Comitato di Assistenza Civile.

L'ill.mo signor Sindaco ha diretto in proposito, la seguente lettera al cav. uff. Francesco Mintsini, che della sottoscrizione fu l'ideatore, mentre «La Patria del Friuli» si tenne onorata di assecondare l'iniziativa offrendo ai cittadini il mezzo di attestare i loro sentimenti.

Il 23 febbraio, 1917

Egregio Cavaliere

«Mi reco a dovere di rimettere a V. S. ill.ma la ricevuta della somma di L. 1036 (mille e trentasei) frutto della sottoscrizione cittadina, somma che doveva essere destinata per un ricordo ai valorosissimi aviatori che l'11 corr. mese combatterono nel cielo di Udine raggiungendo il brillante risultato che tutti conoscono.

«Poichè venne invece espresso il desiderio che tale somma potesse essere offerta a scopo di beneficenza, e precisamente a vantaggio di coloro che maggiormente soffrono per la guerra ed hanno bisogno del fraterno aiuto dell'esercito combattente per il più santo degli ideali, la Giunta nella seduta odierna, ha determinato di devolvere l'importo all'Assistenza Civile.

«Nel dare di ciò notizia a V. S. ill.ma, pregola gradire l'espressione della più viva riconoscenza ed a compiacersi di rendersi interprete dei nostri sentimenti di gratitudine verso gli egregi aviatori che, con questo nuovo atto gentile e generoso, hanno voluto meritarsi un titolo di più all'ammirazione ed alla riconoscenza cittadina.

Mi è gradita l'occasione di porgere a V. S. sensi di grato deferente ossequio.

Il Sindaco — *D. Pecile*

Per il consumo del riso

Il Commissario Generale pei consumi per poter regolare efficacemente la distribuzione del riso ha disposto che in via assoluta non siano più concessi svincoli a partite di riso o riso requisite o precettate. Da ora in poi la cessione del riso verrà fatta solo direttamente ai consorzi granari i quali, in accordo con i prefetti, ne cureranno l'equa ripartizione nella provincia con periodiche e graduali consegne. Sarà disposto in seguito alla richiesta cumulativa presentata con le solite modalità, ma per un quantitativo non mai superiore al reale fabbisogno determinato dalle consuetudini alimentari delle popolazioni del luogo.

Echi di un ricevimento

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Cara Patria,

I giornali cittadini non hanno pensato di rettificare quanto, con poca obbiettività e con senso di opportunità, che lascio a Te giudicare, si è andati scrivendo in questi giorni da qualche giornale, che cioè il comune avrebbe offerto alla Missione Parlamentare francese abbondanti dolciumi in giorni in cui la vendita di questi prodotti è proibita.

Per avere avuto parte nell'ordinamento di tale cerimonia, tengo a dichiarare, e solo per la verità, che in conformità agli ordini avuti, furono offerti agli Ospiti Illustri Sandowigh di pane nero e pochi biscotti acquistati dallo scrivente la sera di venerdì 16 febbraio, quando cioè si seppe che il ricevimento precedentemente fissato per le ore 14 di mercoledì 21 doveva invece aver luogo alle 16 di lunedì 19.

I gelati erano a prescrizione di legge.

Il ricevimento Comunale quindi era perfettamente conforme alle disposizioni governative.

Non sappiamo quanto, certe pubblicazioni si ispirino al sentimento di tenere alti ed uniti gli animi in questo solenne momento.

Grazie dell'ospitalità, e saluti cordiali.

Pietro Bisconi
Economo Municipale

Infortuni. — Vennero [illegible] medicati all'ospedale Vincenzo Cicchiatti d'anni 60 fabbro alle dipendenze della ditta Lorenzini e della Chiesa.

Si prese col dito indice della mano destra sotto una trancia.

Florian Ruggero d'anni 15 carettiere, fu investito da un carro. Egli è affetto da gonartrite sinistra traumatica.

Pellizzoni Teresa d'anni 39, abitante in via Monterotondo presenta gravi ferite multiple al capo. Ella dichiarò che una sua vicina, l'aveva picchiata di santa ragione.

— E perchè?...

— Ce vueliat co sepi io po sior....

E son di chee robis...

— E cui ise che....

— Ce i interessial a lui

E così la buona donna si lavò le mani.

La baruffa di Beivars

L'altra notte a Beivars accadde un grave fatto che avrà ripercussioni nelle aule giudiziarie.

Certo Carlo e Valentino Chiarandini e Guido ed Amedeo Petrei, da lungo tempo l'avevano contro Pietro Danelutti, per le solite ragioni di piccoli interessi.

L'altra notte dunque quattro individui — erano le 23 — cominciarono a tempestare di colpi il portone di casa del Danelutti,

— Ven fur che ti mangin il fiat..., gridavano con oscene bestemmie. E nessuno osava farsi vivo, e men che tutti il Danelutti che si era nascosto in camera.

Non ottenendo soddisfazione i quattro soci a spallate abbatterono il portone ed entrarono nel cortile. Qui si rinnovarono le minaccie, e cominciò anche una fitta sassata contro i vetri delle finestre, i quali andarono in frantumi. Il Danelutti tremando, dalla camera si rifugiò in un angolo del più buio ripostiglio di un pianerottolo, cominciando a raccomandarsi alla pietà dei suoi avversari. Questi sfogata la loro ira contro i vetri, abbatterono la porta di casa, salirono al primo piano, e acciuffato il Danelutti cominciarono a picchiarlo di santa ragione con sassi, calci, e pugni.

Quando lo videro incapace di muoversi per le varie ferite ricevute, lo lasciarono in pace: scesero in cortile ad abbatterono una scala di legno, distruggendola. Valeva 150 lire ed era nuova. Sfogata la loro ira uscirono.

Nel domani il Danelutti fu medicato, e giudicato guaribile in 12 giorni. I carabinieri hanno denunciato al Procuratore del Re i due fratelli Chiarandini, e i due fratelli Petrei.

Pro mutilati

gli agenti di P. S. hanno raccolto la somma di lire 80 che spedirono al Corriere della Sera perchè le devolga al Comitato Pro Mutilati di Milano.

CRONACA PROVINCIALE

BUIA

Funerali — (A. n.) Sabato 24 corr. scorso, moriva dopo solo tre giorni di malattia il socio dell'Operaia sig. Coletti Valentino Luigi.

Questa mattina alle ore 10, ha avuto luogo il trasporto funebre del povero estinto molto conosciuto e stimato per la sua operosità.

Oltre alle insegne religiose e al clero parteciparono al funerale la Società Operaia di M. S. di Tricesimo, con rappresentanza e bandiera, e largo stuolo di soci con bandiera, della locale Società Operaia Agricola di M. S.

Ai figli tutti, ma specialmente a Ballila e Manlio che attualmente sono a difendere i sacri diritti della patria vadano le nostre sentite condoglianze.

PAGNACCO

Onorare beneficando — Per onorare la morte del compianto suo genitore ing. cav. R. Marcotti, la sig. Giulia Marcotti maritata Capsoni avv. Urbano, ha elargito a questa Congregazione di Carità l'importo di L. 100.

ULTIMA ORA
Seduta alla Camera

Oggi fu riaperta la Camera. Le prime cartelle del resoconto trasmesso dalla Stefani riassumono le commemorazioni dei tre deputati morti durante la chiusura: Carlo Altobelli, Campi e Rastelli.

Fu deliberato d'inviare condoglianze alle famiglie ed al sindaco del capoluogo dei Collegi e delle città natali di ciascuno. Furono commemorati anche i senatori Carlo Fabrizi e Giovanni Paladini.

Altri ricevimenti

I parlamentari francesi furono ricevuti al Senato. Vi furono discorsi elevatissimi del presidente della Camera on. Marcora e del presidente del Senato comm. Manfredi.

Vittime americane

Nell'affondamento del piroscafo inglese Laconia, alcune signore americane sono morte di freddo dopo che la nave era scomparsa.

Domenico Del Bianco [illegible]

Ieri sera alle ore 11, dopo breve malattia cessava di vivere la signorina

Anna Zacum

La sorella, il cognato, i nipoti e congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 28 febbraio alle ore 16 1/2 partendo dalla casa in via Portenuova N. 8.

— Tip. Domenico Del Bianco - Udine